Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 30 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 285

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'OPPOSIZIONE DI SUA MAESTÀ.

Se meritano attenzione i commenti che *sul banchetto e sui Discorsi di Napoli* fecero ormai quasi tutti i diarii d'Italia, conviene eziandio tener conto di ciò che dal *grande avvenimento* s'aspettano i Pentarchi. E jeri il loro organo, la *Tribuna*, esprimevasi sulle speranze dell'Opposizione in modo abbastanza esplicito. Noi, dunque, dalle dichiarazioni della *Tribuna* cavaremo gli argomenti i più proprii a rettamente giudicare il *fatto* e le speranze.

Come canone del parlamentarismo, sull'esempio dell'Inghilterra accettato dagli altri Stati retti a forma costituzionale, vi devono essere in ciascheduna assemblea legislativa due Parti politiche. Ciò ammesso, è evidente che le due Parti debbano avere un programma speciale, e l'accettazione di questo programma determina quale delle due, pel suffragio della maggioranza, debba andar al potere.

Or nella Camera italiana pel voto del 19 maggio l'Opposizione era quasi scomparsa, perchè, eccettuati pochi Radicali e cinque diecine di malcontenti, tutti apparvero in quel giorno consenzienti con l'on. Depretis. Ma siccome, nel meccanismo parlamentare, l'Opposizione giudicasi necessaria, ecco che la Pentarchia l'ha fatta rinascere, non soverchiatrice per numero di aderenti, ma sufficiente a sue normali funzioni. E la *Tribuna* rallegrasi per questo rinascimento dell'*Opposizione di Sua Maestà*, e soggiunge ch'*è tale da poter ricondurre le nostre istituzioni e il nostro organismo parlamentare ad un retto funzionamento*.

Noi (come dicemmo più volte) riconoscendo i vantaggi del *dualismo*, e, se non per altro, per conservare un'abitudine inveterata, non siamo davvero ritrosi a riconoscere questo risultato della Pentarchia e del banchetto di Napoli. Un'*Opposizione di Sua Maestà* è rinata, e da essa sono esclusi i Radicali, verso cui i Pentarchi adoperarono un linguaggio abbastanza severo. Se non che a questa nuova Opposizione (lo ripetiamo anche oggi) manca un *programma* che essenzialmente la diversifichi dalla maggioranza. Anche la *Tribuna* sembra ammettere ciò, quando scrive che divergenze v'hanno per *dir meglio nell'applicazione* dei due programmi, dacchè non vuole acconsentirci essere *uno l'evangelio*. Dunque (senza questionare circa il programma, dacchè a questi giorni se ne scrisse tanto) rimane indubitato questo, che l'*Opposizione di Sua Maestà* potrà esercitarsi sull'*applicazione*, cioè invigilare sui *modi del governo*, e sull'intensità od espansibilità di certi principj comuni alle due Parti, in cui ormai può dirsi divisa la Camera. E, sebbene per ora ristretta a queste funzioni, l'Opposizione non sarà inutile. E noi aderiamo volentieri a qualche cosa di più, cioè a riconoscere una *gradazione nelle idee progressiste delle due Parti*. Se, infatti, dapprima c'era una Destra conservatrice, timida nelle riforme, restia ad allargare le pubbliche libertà, ora il maggior numero di coloro che la componevano, dopo l'esperimento della Sinistra al potere, ha d'assai modificato le proprie idee, e vinti certi pregiudizj. Così se taluni tra i Pentarchi si credevano, per false parvenze, manco disposti a voler una assoluta separazione tra loro ed i Radicali, dopo quanto dichiararono al banchetto di Napoli, l'insidioso dubbio è svanito, e (insieme alla *Tribuna*) non ci deve rincrescere il ritenerli *uomini di Stato, uomini di Governo*, e tanto più che tutti i cinque s'assisero già nei Consigli della Corona. Dunque costituite in cotal modo le due Parti politiche della Camera, l'una con l'on. Depretis di maggioranza prudentemente liberale, l'altra coi Pentarchi di minoranza più accentuata, si avrà quel *dualismo* ch'è ritenuto, come sopra accennammo, qual *necessità parlamentare*.

Fermandosi a ciò per ora gli effetti del banchetto di Napoli, anche noi riconosceremo il *grande avvenimento* del 25 novembre, poichè (come promette la *Tribuna*) l'Opposizione d'oggi sarebbe *nè faziosa, nè sovvertitrice, nè radicale*. Ma queste sono belle parole, e noi aspettiamo di giudicarla dai fatti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 29.

Andolfato e Sigismondi giurano.

Procedesi alla chiama per la votazione sulla elezione di due segretari della presidenza ed un commissario per la revisione della tariffa doganale.

Lasciate aperte le urne sorteggiansi i nomi degli scrutatori.

Annunziasi interrogazioni a Depretis di Romano per sapere con quali riforme il gabinetto intende di provvedere alle condizioni economico-finanziarie della nazione; di Aventi, Saladini ed altri sul contegno delle autorità politiche e agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì nello scorso settembre; di Costa sullo scioglimento del comizio di Faenza nel 9 settembre scorso per la riforma della legge elettorale.

Riprendesi la discussione sulla riforma della legge per gli istituti superiori del Regno. Parlano Penizza e Semola.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dedotte le partite figurative, e che trovano riscontro nel bilancio dell'entrata, la spesa ordinaria effettiva per il bilancio della guerra sarà di lire 106,166,700.

La parte straordinaria ascende in complesso a lire 11,548,600.

— Essendo stato constatato che i commissari del bilancio da eleggersi erano tre e non cinque, fu rinviata a oggi la votazione.

L'Opposizione porterà gli on. Pavesi, Damiani e Bertani, avendo l'on. Seismit-Doda pregato di non essere compreso nella lista.

I candidati ministeriali saranno Salaris, Giolitti e Lacava.

Napoli. Certo Metera, ricco spedizioniere, avendo scacciato un suo commesso perchè infedele, venne da questi assalito e ferito mortalmente, con cinque coltellate.

Il Metera è moribondo. L'assassino che chiamasi Badaracco si costituì in questura. La città è dolorosamente impressionata dal brutto fatto.

Firenze. Lo scoprimento della facciata del Duomo, per desiderio espresso dal principe di Carignano che interverrà, venne rinviata a martedì, 4 dicembre.

— Si annunzia che avvennero disordini a Figligne e ad Incisa (Val d'Arno) in causa di antiche rivalità fra i due paesi.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Si annunzia pel prossimo primo gennaio un giornale nuovo dedicato tutto all'aristocrazia.

Tutti i redattori ed articolisti saranno anch'essi membri dell'aristocrazia inglese. Il titolo sarà: *The Lords*. So dirigerà un Pari; l'appendice sarà di lord Desart.

— La voce che l'Inghilterra voglia proporre di conferire ad altra potenza la cura di tutelare gli interessi degli europei nel Sudan, è destituita di fondamento.

Francia. Alla Camera discutendosi il bilancio, Soubeyran critica lungamente alcuni atti finanziari del governo; la conversione fatta in momento inopportuno fece guadagnare al tesoro 34 milioni, ma il pubblico perdette 1500 milioni in seguito al deprezzamento dei valori. Crede che la soppressione del bilancio straordinario può solo ristabilire l'equilibrio.

Tirard e Wison dimostrarono la necessità di continuare i lavori iscritti nel bilancio straordinario.

Si espulse dalla Francia l'italiano Zavoli, ex ufficiale garibaldino nel 1870, colui che accusò di perfidia il deputato Andrea Costa nel Comizio alla *Salle Rivoli*.

CRONACA PROVINCIALE

A Sindaco di Fagagna fu nominato l'onorevole Senatore dott. comm. Gabriele Luigi Pecile. La nomina riuscì gradita all'intero paese. Il comm. Pecile accetta.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno* 1883, *avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

Comunicato. Riceviamo e pubblichiamo.

Sull'accettazione, per parte della Presidenza dell'Associazione progressista, dell'invito a partecipare al Banchetto politico di Napoli, la stampa cittadina fece dei commenti secondo il proprio punto di vista. Non ci fa meraviglia che il *Giornale di Udine*, organo del partito moderato, abbia sogghignato maliziosamente sopra un fatto naturalissimo, e cercato di farlo apparire come un gioco a partita doppia; sono i soliti ferri da officina. Piuttosto sentiamo di dover dire alcun che intorno alla interpretazione di atto *individuale* che la *Patria del Friuli* ha creduto di dare a questa accettazione.

La *Associazione progressista* rappresenta un partito politico, non un ministero; ha il programma liberale della *Sinistra* parlamentare, come la Associazione costituzionale ha il programma conservatore della *Destra* parlamentare. Essa è partito ministeriale solo in quanto il ministero rappresenti le idee che essa propugna.

È vero che il voto del 19 maggio ha messo non poca confusione nei partiti; ma è pur altrettanto vero, che, nonostante il così detto *trasformismo*, tanto predicato dagli organi della stampa moderata, le Associazioni costituzionali non si sono disciolte, ed anzi hanno continuato ad

---

5 APPENDICE

URAGANI IN PRIMAVERA

—

II.

Amicizia vecchia ed amicizie nuove.

(Continuazione).

— D'altronde — continuò il buon vecchio — era pur mio desiderio che tu facessi conoscenza con quel bravo ed ottimo uomo. Egli ti vide ancora in fasce; eppur si ricorda di te. L'invito giunge molto a proposito. Io non ne posso approfittare, perchè ci son diverse cose quì, alle quali devo attendere personalmente; ma tu puoi andare solo a portargli i miei cordiali saluti.

— Mi mandi via proprio nel momento della raccolta — gli obbiettai; — ma poichè tu lo desideri...

— Certo che lo desidero! Ti darò ben da lavorare nella primavera. Vedi: tu mi diventi sempre più serio in questa solitudine. Come le piante abbisognano del sole, così l'uomo, e specialmente la gioventù, abbisogna di compagnia serena e gaia — il sole della vita. Qui non te lo posso offrire io, che da molti anni vivo da eremita. Ma tu non devi continuare così. La casa del capitano Szaly presenta ciò che quivi manca: distrazione, e sopratutto amici dal cuore buono ed aperto. Vi rimarrai finchè ti piace... Per quanto si riferisce alla Ilda — soggiunse egli sorridendo — è affar tuo; non ti dico nulla, nè prò nè contro. Certo, se la ragazza somiglia a sua madre e se mantiene quanto prometteva da piccina, deve essere gentile e buona, di più sai tu pure ch'ella è ricca. Ma, come t'ho detto, questo è affar tuo...

— Ebbene! — lo interruppi — accetto l'invito.

E così fu stabilito ch'io mi recassi dal capitano barone Szaly.

Nel dopo domani, ai primi albori, sedevo nel calesse che dovea condurmi alla tenuta del barone.

Mio padre mi strinse affettuosamente la mano, dicendomi:

— Dunque saluta il mio caro amico e sua figlia.. Se tu dovessi far ritorno qual fidanzato di lei, che siate i benvenuti!...

Ancora una calda stretta di mano dal buon vecchio ed un ammiccare espressivo della Brigida, che avea sentite le ultime parole — e via.

Via, attraverso i campi, ricchi per le messi mature, che i primi raggi del sole abbellivano, mentre su nell'alto cantavano giubilanti le allodole che ratte s'alzavano di dietro le siepi, costeggianti la strada, e le rondini bizzarramente ci accompagnavano col loro acuto gridìo.

Mi pareva che tutto favellasse un linguaggio noto al mio cuore; mi pareva che quel loro canto suonasse invito benigno a proseguire il viaggio.

— Vieni! vieni con noi, dove la felicità ti attende!

E lungi, molto lungi precedevano i miei pensieri — là, nella tenuta del barone, mèta del mio viaggio.

Come sarebbe ricevuto il figlio del suo amico?

E mi raffigurava le sue figlie coi più splendidi colori della mia fantasia: una più bella dell'altra — entrambe bellissime. Secondo Paride, io non sapeva decidermi a quale accordare il pomo...

Dovetti ridere fortemente di questo giuoco della mia fantasia.

Fritz — il solito cocchiere — si volse e rise anche lui con me.

— Cosa hai, Fritz?

— Mi fa bene di vederla allegro. Ella rideva così di buona voglia!...

— Ti pare?...

— Eh! un'altro parere! E ci ho pensato su.

— Davvero?... E cosa hai concluso?

Fritz pareva schermirsi.

— Coraggio! Sai bene che puoi parlar franco... Dunque?

— Dunque mi parve che vossignoria pensasse a qualche cosa... come sarebbe all'amante... oppure...

Egli s'interruppe.

— Oppure?

— Oppure... a trovarsi un'amante;... Ma non di quelle... so ben io... di quelle che durano da oggi a domani, ma che siano costanti e sopratutto buone mogli... Già soli non si sta bene, signor mio.

— Mo' bravo! — feci io sorridendo. È sta pur certo ch'io metterò in pratica il tuo savio consiglio.

— Eh lo sapevo bene io!... Tutto a suo tempo!... Tutto a suo tempo!... Què pensieri lì, vede, capitano quando meno ce l'aspettiamo... Un bel dì si sente la bramosia di accompagnarci... e non c'è verso, la mente ritorna sempre in quella...

E Fritz, contento di sè stesso, allegramente scoppiettò colla frusta, e fece prendere un bel trotto ai cavalli.

Ci fermammo breve tempo ad un villaggio ch'era circa a metà strada, vi fecimo un modesto pranzo e poi di nuovo in cammino.

Stava il sole per iscomparire, quando io scorsi disegnarsi sull'estremo orizzonte l'ampia casa del barone.

Ero stanco del viaggio e annojato, anche per la monotonia del paesaggio sempre svolgentesi in pianura. Quindi al vedermi così presso alla mèta, forte mi rallegrai.

Illuminata dal morente sole, spiccava maestosa la casa del barone sul bosco di faggi che chiudeva da quella parte l'orizzonte, ergendosi lievemente sul circostante piano.

L'edificio principale, per quanto mi sembrava, era ad un solo piano. A' fianchi, due casette più basse, probabilmente per gli ospiti. A destra ed a sinistra della strada, campi e campi, coltivati a granoturco ed a patate, ricchi di messe.

Era una splendida tenuta.

Cercai di nuovo la casa signorile.

— Forse — pensai — là dentro... — e con moto involontario m'aggiustai la cravatta.

Solo, soletto cavalcava dinnanzi a noi un uomo.

Prima che gli fossimo vicini, si volse a guardarci, e quando gli passammo d'accanto, ci salutò rispettosamente levandosi il cappello.

Risposi al saluto altrettanto cortesemente e lo guardai con qualche attenzione.

Era un bell'uomo, alto, tarchiato. Una lunga e folta barba nera scendevagli sul petto. La faccia, sotto l'ampio cappello di paglia, compariva tinta di quel bel rosso vivo ch'è proprio degli abitatori dei campi. Peccato ch'egli portasse una larga fascia nera sull'occhio sinistro, che gli copriva anche parte del viso.

Chi poteva essere?

Forse un vicino, che si recava a far visita.

Certo, anch'io gli avevo dato nell'occhio, perchè subito dopo sentii il calpestìo del cavallo e l'incognito si fermò presso la mia carrozza.

— Perdoni, signore — cominciò egli, trattenendo il cavallo per la briglia. — Suppongo ch'ella sia un ospite del signor barone... Posso prendermi la libertà di servirle di guida? Anch'io sono rivolto verso quella casa.

— Ell'ha indovinato — risposi, declinando il mio nome.

— Ah! Ella sarà il benvenuto!... La lettera, colla quale annunciava la sua venuta, giunse ieri soltanto... Ma devo presentarle me stesso — aggiunse poi sorridendo. — Sono l'ispettore generale del signor barone, il suo *factotum*... Geysa von Barkany, ai suoi comandi.

— Ho tanto piacere di fare la sua conoscenza. Ed il signor barone sta bene?

— Non sarebbe male, se la gotta lo lasciasse un po'?...

Breve pausa.

— E lei pensa di dedicarsi anche alla amministrazione de' suoi beni? — riprese Barkany.

— Questa è la mia decisione immutabile.

— Ciò mi sorprende... alla sua età!

— Perchè?

(continua).

agire ad ogni evenienza; il che prova che nemmanco esse prestano molta fede a questa fusione di partiti. Difatti è cosa che supera il credibile, che uomini come Minghetti, Cavalletto, Bonghi accettino sinceramente e *senza secondi fini* il programma della Sinistra e le riforme da essa operate, contro le quali essi hanno con tutte le loro forze combattuto. E, per dire un esempio, come mai l'onor. Minghetti, che ha esagerato la tassa del macinato fino a renderla impossibile, e che voleva reprimere colle fucilate le manifestazioni popolari contro questa tassa, siederà alla Camera a canto dell'on. Doda che ne propose risolutamente l'abolizione?

Ammesso adunque che *l'Associazione progressista Friulana* esista e voglia esistere, essa non ebbe, non ha e non potrà avere altro programma che quello della Sinistra.

Or bene; una riunione di Deputati autorevolissimi di Sinistra costituzionale ha luogo in Napoli, allo scopo di raffermare il programma, di evitare deviazioni a danno del trionfo delle idee e delle riforme liberali, con esclusione, notisi, del partito radicale. Si organizza un grandioso Banchetto, dove dovranno parlare due egregi deputati dell'Italia settentrionale, ciò che esclude ogni sospetto di regionalismo. Si fa cortese invito alla Presidente dell'*Associazione progressista di Udine* di intervenirvi; l'invito è firmato da cinque Deputati napoletani di Sinistra costituzionale. La Presidenza non ha esitato un istante ad accettare, anzi ha creduto dovere di farlo; e non potendo nè il Presidente nè il Vicepresidente recarvisi in persona, passarono d'accordo nel delegare a loro rappresentante un nostro concittadino, giovane intelligente e liberale, che ivi trovasi per ragioni di studi.

La Presidenza non ha inteso con ciò di accettare un invito come persona, ma come rappresentante ed interprete del sentimento dell'Associazione; sul quale non aveva bisogno di chiedere istruzioni, dopo il voto unanime espresso dall'Associazione in generale adunanza, in occasione che l'onor. Sella tentò un Ministero composto di elementi d'ambe le parti della Camera; voto che esprimeva senza ambagi come l'*Associazione progressista Friulana* intendesse di rimanere fedele ai principi della Sinistra. Nessun atto o manifestazione di essa ha mai contradetto a questa deliberazione. Se qualcuno volesse disconoscere ciò che ha fatto ora la Presidenza, alzi la mano.

È strana l'ostinazione che fanno i giornali trasformisti nel sostenere che Destra e Sinistra possono essere la stessa cosa, ed avere un identico programma. In ogni Stato libero vi sono e saranno conservatori e liberali, di coloro cioè che tendono a dare al Governo ed alle leggi un senso restrittivo, e di altri che tendono al massimo sviluppo della libertà in ogni cosa; amanti della patria gli uni e gli altri, tutti rispettabili nelle loro convinzioni politiche. Ma questa diversità di tendenza è appunto quella, che nei Governi costituzionali forma i due partiti, fra i quali vive il paese, che appoggia con maggioranza di voti l'uno o l'altro, secondo che il bene della patria, le circostanze e il merito delle persone lo additano.

Il concetto sostenuto dai *trasformisti* e dai *radicali*, che il Parlamento debba dividersi in due parti, di coloro che riconoscono le istituzioni che ci reggono, e di coloro che le vorrebbero distrutte, segnerebbe la fine del sistema costituzionale. I radicali alla Camera figurano per una diciasettesima parte del numero dei deputati. Ebbene, secondo la *Rassegna*, organo magno del trasformismo, e secondo l'on. Bertani, questi dovrebbero formare l'opposizione. Chi non vede quanto sarebbe fatale alle nostre istituzioni il dare importanza di partito di opposizione ad una frazione extra-costituzionale, escludendo la lotta naturale fra conservatori e liberali? Fra quelli che vogliono progredire, e quelli che lo vogliono meno, la lotta sarà sempre feconda; mentre contro coloro che vorrebbero distrutta la monarchia, e persino la famiglia e la proprietà, non rimane che una sterile lotta di difesa.

Ripetiamo che l'*Associazione progressista* non rappresenta un ministero; ma un ordine di idee politiche. Ma non è nemmeno assodato che il Governo abbia deviato dal programma della Sinistra. L'onor. Depretis non lo ammette; i fatti avvenuti non sono sufficienti, a nostro avviso, per ritenerlo. Se il Governo non è dissidente, non sono dissidenti nemmeno i congregati di Napoli; egli è quindi prematuro chiamarli con questo nome.

Certo il convegno di Napoli avrà per primo effetto di chiarire la posizione in oggi tanto confusa, e di influire sul Governo in senso liberale. Se l'onor. Depretis, come speriamo, non sarà dissidente dalla Sinistra, egli avrà con sè stretta la falange di Deputati del Banchetto di Napoli, e i Deputati di Destra costituiranno nuovamente il partito di opposizione; se egli invece si appoggerà ai Deputati di Destra, piegando la sua condotta alle loro esigenze conservatrici, in allora i 150 Deputati di Sinistra formeranno in Parlamento la vera Opposizione costituzionale, l'Opposizione di S. M.

A parer nostro tutti i veri amici degli ordinamenti costituzionali devono essere lieti del fatto di Napoli. Ci consta che, oltre i cinque Deputati friulani che aderirono al banchetto, altri manifestò questa opinione.

Certo che i giornali trasformisti e radicali tireranno a palle infuocate contro i così detti dissidenti e inventeranno nuovi sarcasmi e nuovi frizzi pella circostanza. Ma il Partito liberale non ci badi. L'unione di Napoli, ed il giornale la *Tribuna* che sarà la manifestazione di quell'importante gruppo di Deputati, avranno per effetto di togliere la deplorabile confusione di partiti, che si era verificata dopo il voto del 19 maggio, e di imprimere un movimento vitale alle discussioni della Camera.

—

A questo Comunicato *non abbiamo altro da soggiungere, se non che la Presidenza udirà, alla prima occasione, il parere del* Comitato, *e poi quello dell'* Associazione *riguardo all'avvenuta delegazione. Sul resto esprimiamo ogni giorno, e anche oggi, un'opinione; quindi non abbiamo uopo di istituire speciale polemica.*

Vita militare. Il Distretto Militare di Udine (Provincia del Friuli) somministra reclute ai seguenti corpi dell'esercito permanente.

1.° Granatieri.
11.° 12.° Reggimenti fanteria.
27.° 28.° » »
63.° 64.° » »
6.° Reggimento Alpino (Compagnie 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72).
6.° Reggimento Bersaglieri
6.° » Cavalleria Aosta.
16.° » » Lucca.
2.° » Artig. da Campagna
Brigata d'Artiglieria a Cavallo dell'8.° Regg.°
13.° Reggimento Artig. da Fortezza.
Brigata d'Artiglieria da Montagna del 16.° Regg.°
3.° Reggimento Genio (Zappatori).
4.° » » (Pontieri).
Treno del 2.° Reggimento Artiglieria da Campagna, Compagnie telegrafisti e ferrovieri.

Le reclute per la *Brigata Friuli* (87.° 88.° Regg.° Fanteria), sono fornite dai Distretti Militari di *Massa-Nola-Novara e Pesaro.*

Il contingente di Requisizione dei Cavalli per la Provincia di Udine, venne fissato a n. 338.

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato centrale di Roma pel Pellegrinaggio, a quanto riferì il Presidente del Comitato provinciale di Udine, che fu a Roma di questi giorni, si preoccupa grandemente della questione di alloggiare i pellegrini

Possiamo assicurare che esso ha incaricato persone esperte a requisire per la circostanza tutte le stanze possibili, in modo da poterne offrire, secondo le borse, a una, due, cinque, dieci lire per notte, giusta le richieste.

Siccome il numero dei pellegrini che verranno mediante le ferrovie non potranno superare il numero di 60.000, il Comitato centrale ritiene di poterli alloggiare tutti. Facciamo presente che a Roma, prima di essere aumentata di fabbricati, si trovò in passato più volte, nelle circostanze di grandi feste religiose, di provvedere a 50 mila forestieri che vi piombarono improvvisamente dall'oggi al domani.

Oggi si chiude definitivamente la iscrizione.

Società agenti di commercio. A sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale, i soci sono convocati in Assemblea generale sabato 8 dicembre p. v. nell'ufficio sociale, via dei Teatri alle ore 2 e mezza pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Istituzione di un albo di benemerenza e nomina di un socio benemerito.
3. Bandiera sociale.
4. Preventivo 1884-85.

Consiglio Comunale. Dobbiamo una parola di elogio ai nostri padri coscritti. Alla seduta di ieri si trovavano presenti quasi tutti. Ecco i nomi degli intervenuti, così, per ordine che gli abbiamo annotati:

Morgante, Di Brazzà, Volpe cav. Marco, Canciani ing. Vincenzo, Gropplero, Della Torre, Braida cav. Francesco, Di Prampero, Mantica, Haimann, Bonini, Antonini, Locatelli, Pecile, Jesse, Morelli-Rossi, Degani, Ferrari, Muzzatti, Schiavi, Leitemburg, Luzzatto, De Questiaux, Pirona, Trento, Zemparo, Chiap, Dorigo, De Puppi, De Girolami, Valentinis, Poletti, Orgnani-Martina.

Ecco quanto ha fatto ieri il Consiglio:

Avuta comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, ha approvato la spesa d'illuminazione notturna del suburbio della stazione verso porta Cussignacco;

ha approvato il consuntivo del comune, 1882, dietro proposta dei Revisori dei conti;

ha sancito la proposta per un mutuo di 200 mila lire;

ha avuto comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis;

ha approvato le proposte riguardanti i provvedimenti per l'acqua potabile e di abbeveraggio nel suburbio di porta Cussignacco e Gervasutta;

ha autorizzato la Giunta di far l'acquisto della porzione del fondo ex Cimitero Militare suburbio Pracchiuso di proprietà del Demanio, ove ottenga patti conciliabili coll'interesse del Comune;

ha dato parere favorevole sull'istituzione di una rivendita privative in Baldasseria;

ha decretato che le epigrafi del Massarani siano incise nei posti destinati;

ha sospeso di deliberare sulla proposta circa il conferimento degli attestati di lode;

ha confermato nel posto per un altro quinquennio alcuni impiegati Municipali ed insegnanti comunali;

ha approvato la proposta riguardante la promozione di categoria di una insegnante.

Oggi avrà continuazione la seduta.

Uno splendido crepuscolo chiuse la bellissima giornata di jeri. Tutto il cielo, all'occidente, splendeva d'una luce viva di fuoco. Leggiere nebbie vaganti per l'aere, riflettendo i raggi del sole già tramontato, ci procurarono il fenomeno luminoso.

Pareva una stupenda aurora boreale. Quella luce si andava lieve, lieve morendo verso l'oriente, sicchè tutto quasi l'orizzonte era tinto in rosso; e da quella tinta fosca scintillavano le stelle.

Era uno spettacolo grandioso, fantastico.

* * *

Più sopra ho detto *pareva*, ma era veramente un'aurora boreale.

Anche a Venezia fu veduta.

Scrive l'*Adriatico*:

«Era uno spettacolo magnifico: l'orizzonte rischiarato dapprima da una luce rosea andò a poco a poco arrossandosi, sì che pareva il cielo riflettesse le fiamme d'un grande incendio. Lo splendido chiarore illuminava le cupole delle chiese e le cime dei campanili d'una tinta porporina, che dava ad essi un aspetto fantastico. Era uno spettacolo magnifico, e tanto più ammirevole in quanto qui da noi è raro.

Dai giornali francesi apprendiamo che martedì sera si vide pure colà sulla stessa ora una aurora boreale, quale non si vede nemmeno sulle rive dell'Oceano e tanto grandiosa che i parigini s'imaginavano vi fosse un incendio dalla parte dove appariva.»

Del pari a Roma il fenomeno fu segnalato: ecco ciò che si telegrafa:

— Stasera, alle ore 5 e mezza, si vide a Roma una splendida aurora boreale sull'orizzonte dalla parte di nord-ovest. La popolazione è accorsa tutta, si può dire, sulle vie, nelle piazze, fuori le porte per contemplare il bellissimo fenomeno.

E da Vienna:

— Iersera, dalle 5 alle 6, all'orizzonte occidentale comparve una aurora boreale. Dapprincipio si credette fosse un'altro terribile incendio; gran folla accorse verso Hernalds.

Il nobile Umberto Caratti mandò lettera da Napoli con cui narra la sua partecipazione al banchetto di domenica, cortesemente ricevuto dall'onorevole Duca Di San Donato.

Il primo trattenimento. Questa sera, alle ore otto, nelle sale del Teatro Minerva, ha luogo il primo dei trattenimenti della Sezione *Tersicore* del Club filodrammatico udinese.

Le sale sono splendidamente addobbate.

Questi trattenimenti, per quanto ne sappiamo, promettono di riuscire brillanti.

Ecco il programma:

Parte I.

Declamazione d'una poesia scritta per la circostanza — Pezzo concertato — Romanza per soprano.

Parte II.

Festino di famiglia.

Ai concerti prendono parte alcuni egregi musicisti del reggimento, che suonano anche strumenti ad arco.

Teatro Minerva. Il pubblico nostro accorse numeroso ieri sera in teatro per dare un ultimo saluto alla Compagnia Romana. La quale superò se stessa nell'esecuzione della eterna *Figlia di Madama Angot* e nel susseguente ballo *Un poeta in Africa.*

Come sempre destò *immenso* entusiasmo il *salto* di madama Lang, sig. Girczi.

Il *salto* venne *bissato* in mezzo ad un *turbine* di applausi.

Anche nel ballo piovvero *applausi* ed *ovazioni.*

Noi ci uniamo al pubblico di ieri sera per augurare alla Compagnia Romana novelli applausi, quattrini, pubblici entusiasti, profumi, fiori e tante altre belle cose per l'avvenire.

Col naso morsicato si presentò ieri all'Ospitale un vecchio di via Villalta. L'aveva morsicato una donna. È uno di quegli sventurati che per vivere deve andare in cerca d'un po' di farina. Due giovanotti ch'erano con lui lo avevano buttato a terra; la donna ve lo teneva coi denti e colle mani...

Commedie della vita!

Lavorando. Angelin Eugenio, di anni 26, da Udine, segatore in marmo, lavorava in una cava di Nabresina presso la sega a vapore. La coreggia della ruota lo investiva in guisa, che il povero operaio n'ebbe fratturato l'avambraccio sinistro. Dovette essere trasportato da Nabresina qui all'ospitale.

Voci del pubblico.

Ringraziamento doveroso. Gli abitanti di Via Pracchiuso ringraziano vivamente il nostro Municipio per aver saggiamente disposto a che l'igiene di quella contrada sia mantenuta a norma dei regolamenti vigenti, col procurare loro quell'acre profumo di stalla che ammorba addirittura, facendo passare per la loro via i buoi che si recavano al mercato negli ultimi due giorni. Lo ringraziano anche per la perdita del diritto di passaggio con gli animali bovini per la Via S. Agostino; diritto di cui il Municipio non doveva mai privarsi, se prima non aveva provveduto in modo più acconcio all'introduzione degli animali nel luogo di mercato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 30 *novembre*

Sete. A compimento delle notizie da noi jeri date in merito all'Assemblea di domenica tenutasi a Milano, riportiamo la seguente presa dal *Sole* di jeri che conferma la serietà dell'intento, affine di migliorare l'andamento commerciale serico:

Consorzio Serico Nazionale

«Gli egregi scrutatori, nominati nell'Assemblea di domenica, tenutasi alla Borsa, dopo aver lavorato quasi tutta la scorsa notte, finirono il loro compito dello spoglio delle schede per la nomina degli 11 membri, che devono comporre il Comitato promotore e riuscirono eletti i signori:»

«Consonno cav. Fortunato.
«Jacini conte comm. Stefano, senatore.
«Paladini cav. Gaetano.
«Scheibler Felice.
«Martelli cav. avv. Mario, ex deputato.
«Isacco Giuseppe.
«Ginoulhiac cav. Luigi.
«Martinengo Villagana conte Angelo, senatore.
«Beaux cav. Augusto.
«Baebler Giacomo.
«Cova Emilio.

Più tardi apprendemmo come gli undici nomi sortiti non fossero propriamente quelli che devono costituire il *Comitato,* ma bensì come quelli che riportarono dall'Assemblea i maggiori voti.

A questi undici si devono aggiungere i nomi di altri 40, fra cui il nome del Duca Melzi.

Resta a vedersi ora quali di questi 21 accetteranno di formare il Comitato.

Terremo informati i lettori.

Burro. Il nostro mercato in questa ottava fu abbastanza attivo come ce lo dimostra la quantità maggiore di burro venduto in confronto della antecedente.

Si divisero 1370 chilogrammi così:

Chilog. —	Latterie	L. —	L. —
» 225	Carnia	» —	» 2.25
» 530	Tarcento	» —	» 2.20
» 615	Slavo	» —	» 2.10

Dazio escluso.

Olii. Non molti gli affari in Olio conchiusi sulla nostra Piazza.

Sempre sostenute le qualità vecchie, mentre per le nuove dalle offerte avvanzate si riscontra più buona disposizione a vendere.

Riso. Tanto in Piemonte come in Lombardia il riso subì in questa ottava nuovi aumenti con affari correnti in tutte le sorti.

Anche i produttori friulani si tennero riservati in seguito all'andamento delle piazze piemontesi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 novembre

Rendita god 1 gennaio 88.18 ad 88.33. Idem god. 1 luglio 90 35 a 90.50. Londra 3 mesi 24.95 a 25. Francese a vista 99.65 a 99.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 208.25 a 208.75; Fiorini austriachi d'argento da. a

BERLINO 29 novembre

Mobiliare 475.00; Austriache 527; Lombarde 237. | Italiane 89.50

PARIGI 29 novembre

Rendita 3 0[0 77.25; Rendita 5 0[0 106.22 — Rendita italiana 90.70; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele — —; Ferrovie Romane . . ; Obbligazioni — —; Londra 25.20; | Italia 5[16; Inglese 101 3[4 Rendita Turca 9.20.

FIRENZE 29 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.98 Francese 99.85; Azioni Tabacchi — —; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare 796; Rendita italiana 90.45; |.

VIENNA 29 novembre

Mobiliare 281.10; Lombarde 139.20 Ferrovie Stato 310 60; Banca Nazionale 836 —; Napoleoni d'oro 9.58 ; Cambio Parigi 47.87; Cambio Londra 120.50; Austriaca 79.40.

TRIESTE 29 novembre

Carte ferme. Anche i cambi deboli.

Napoleoni 9.59.1[2 a 9.58 Londra 120.90 a 120.45.; Francia 47.95 a 47.65; Italia 48.05 a 47.75; Banconote italiane 48 — a 47.90 Banconote germaniche . . — — Lira sterline Rendita austriaca in carta 79 a 78.95. Italiana 88.1[2 Ungherese — |

LONDRA 28 novembre

Inglese 101 13[16 Italiano 89.5[8 Spagnuolo Turco.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Monete d'argento. Col 31 dicembre 1883 scade il termine assegnato per il cambio presso le tesorerie delle monetine d'argento da cent. 20 a titolo di 835 millesimi, le quali monetine cessarono di aver corso legale fin dal primo agosto 1883.

I pezzi d'argento da cent. 20 debbono fino a tutto l'anno corrente esser cambiati presso le tesorerie del regno in monete divisionarie d'argento dello stesso titolo, salvo per le somme inferiori a cent. 50, per le quali è data moneta di bronzo.

Chi ha dunque di queste monete provveda ai propri interessi.

Un altro avvertimento che crediamo salutare ai nostri lettori.

Chi avesse monete d'argento di conio anteriore al 1863 e al titolo di 900 millesimi e del valore di L. 1 e 2 e di cent. 50, ha tempo a farsele cambiare nelle tesorerie fino a tutto l'anno corrente, cioè per un mese e qualche giorno, non più.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura (N. 103) contiene:

1. L'Esattore dei Comuni di San Vito, Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini e Valvasone nel 18 dicembre presso la Pretura di San Vito procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici.

2. Del pari l'Esattore di Paularo, nel 15 dicembre, presso la Pretura di Tolmezzo procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici.

— Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 104) contiene:

1. L'Esattore di Sacile, nel 18 dicembre, presso la Pretura di Sacile, procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici.

2. Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili ad istanza di Castellazzi Luigia di Venezia contro Quaglia Sebastiano di S. Giovanni di Polcenigo e consorti, in varii lotti. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade nell'8 dic. p. v.

3. Presso lo stesso Tribunale furono venduti degli immobili sull'istanza di Reltmayer cav. Teodoro contro Marioni Luigi-Cesare e consorti, in varii lotti. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade nel 7 dic. p. v.

4. Presso il Tribunale di Udine, nella esecuzione di Morgante Elvira di Udine contro Secli dott. Luigi Lorenzo di Cividale furono

venduti immobili in varii lotti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade nell'8 dicembre p. v.

5. A richiesta di Giovanni Negro, di Resia, contro Siega Valentino di Oseacco di Resia seguirà nel 10 gennaio 1884 presso il Tribunale di Tolmezzo il giudiziale incanto di beni in mappa di Oseacco.

6. Presso il Municipio di Udine, il lavoro della chiavica in via della Posta, fu provvisoriamente deliberato per lire 6700. Il termine utile per offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade nel 10 dicembre p. v.

7. Presso il Comune di S. Giorgio-Richinvelda, a tutto 15 dicembre p. v. è aperto i concorso al posto di Medico condotto di quel Comune, coll'emolumento annuo di lire 2500.

— Lo stesso Foglio periodico (n. 105) contiene:

1. Nell'esecuzione di Anna Pinzani-Jesse di Venzone contro Giuseppe Pinzani di Gniva di Resia, davanti il Tribunale di Udine il dì 11 gennaio 1884 sarà venduto all'asta un'immobile sito in pertinenze di Venzone.

2. L'Esattore di Polcenigo nel 31 dicembre presso la Pretura di Sacile procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici.

3. Del pari l'Esattore di Prata nel giorno 29 dicembre presso la pretura di Pordenone procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte indebitate.

4. Ugualmente l'Esattore di Fontanafredda avvisa che nel 29 dicembre presso la Pretura di Pordenone procederà alla vendita di immobili in odio a ditte debitrici.

5. Nel 15 gennaio 1884 seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del Demanio ed in confronto di Pietro Gabriele di Roveredo in Piano, la vendita di stabili in mappa di Roveredo e di Pordenone.

6. A richiesta della Fabbriceria della Chiesa di Cordenons nel 28 dicembre avanti il Tribunale di Pordenone sarà tenuto in odio di Sam Antonio di Tiezzo l'incanto di immobili siti in Tiezzo.

N. 746.

Il Sindaco

del Comune di

S. Giorgio Richinvelda

Avvisa

A tutto 15 Dicembre p. f. è aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune di S. Giorgio della Richinvelda coll'emolumento annuo di it. L. 2500.

La nomina che è di sola competenza del Consiglio Comunale, e le mansioni dell'assuntore della Condotta, s'intendono regolate dalle disposizioni contenute nello Statuto e relative istruzioni, emanate col dispaccio arciducale 31 dicembre 1858 N. 2011. Inoltre l'esercente è nell'obbligo di fissare la residenza possibilmente in S. Giorgio o Pozzo, e di prestare l'assistenza gratuita a tutti gli amministrati residenti in Comune.

Il Comune è composto di sette frazioni distanti l'una dall'altra da uno a sette chilometri, però congiunte da strade ben sistemate, piane e soggette a manutenzione. — La popolazione complessiva è di 3709 abitanti.

Gli aspiranti sono tenuti di presentare la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.
b) Attestato di cittadinanza italiana.
c) Attestato di abilitazione all' Esercizio di Medico-Chirurgo
d) Prova delle prestazioni eseguite per un biennio presso uno Ospitale od altri Comuni.

Dal Municipio di S. Giorgio della Richinvelda li 24 novembre 1883.

Il Sindaco
Antonio Sabbadini.

FATTI VARI

Una questione di baci fra due sorelle. Scrivono da Cleveland 9 novembre al *Progresso* di Nova York: Recentemente la signora Rosie Drury intentò un processo contro Jacob Schnoberger e sua moglie, domandando L. st. 5000 di rifacimento di danni. La querelante dice, che la signora Schnoberger, che è sua sorella, le alienò l'affetto del marito George W. Drury, il quale a di lei cagione cessò di convivere con lei. Aggiunse che il detto di lei marito, quando veniva in casa aveva l'abitudine di prendersi la cognata sulle ginocchia e baciarla, e se la querelante si lagnava le rispondevano che erano cose fatte in famiglia e continuavano, a baciarsi in di lei presenza. Lo Schnoberger è un conosciutissimo portalettere.

Che morte! Iermattina una comitiva di emigrati di Sondrio diretti in America — una quarantina — sbagliavano strada e invece di dirigersi alla stazione di Porta Genova, prendevano l'Alzaia Pavese.

Ma giunti alla Cascina Spinada, uno degli emigranti, Domenico Pasini, agricoltore d'anni 33, inciampò, e, causa l'oscurità, ruzzolò nel naviglio.

Si fecero da' suoi compagni sforzi inauditi per salvarlo. Furono inutili. Lo ripescarono cadavere.

Più tardi ripescarono anche la sua valigia, nella quale oltre biancheria, c'erano dentro dieci napoleoni d'oro.

Parleremo con gli americani. Ecco una bella notizia:

Un abitante a Frushing, Long Island, certo Webster Gillette, vuole introdurre addirittura una rivoluzione nel sistema della comunicazione elettrica transatlantica, con un telefono sottomarino col quale si potrà d'ora in avanti tenere un colloquio tra due persone distanti 2600 miglia, l'una dall'altra, pronunciando 120 parole al minuto cioè 2 per minuto secondo.

L'inventore parla con tutta sicurezza dell'esito infallibile del suo ritrovato e dice anche che non è lontano il giorno in cui due persone potranno parlarsi dall'Euro-a all'America.

Un telegramma da Orano reca che uno spagnuolo settantenne, in un eccesso di furore, uccise una donna e ferì mortalmente due uomini a colpi di piccone.

— Nel processo contro il famigerato sedicente marchese De Rays, si constatò che furono riscossi da lui e dai suoi agenti, 5,600,000 franchi.

Il De Rays ne prese 2,870,000, non rendendone poi conto alcuno.

ULTIMO CORRIERE

Convocazione della Sinistra.

Un avviso firmato dai cinque capi della Sinistra convoca questa sera, nella Sala Rossa, i deputati dell'opposizione. Verrà discusso intorno all'opportunità o meno di nominare un Comitato direttivo e al contegno da tenere di fronte al progetto sull'insegnamento superiore presentato dall'on. Baccelli.

La riunione dei ministeriali.

L'altra sera, nella solita sala Minerva, ebbe luogo la riunione della maggioranza. Intervennero circa 200 deputati.

Depretis, salutato da un lungo applauso, discorse brevemente della importanza dei lavori della Camera nell'attuale sezione. Espresse la fiducia di avere l'appoggio di una concorde maggioranza (*replicati applausi*).

Si approvò la proposta di riunirsi ogni mercoledì di sera per intendersi sull'andamento dei lavori parlamentari e si nominò una Commissione incaricata di scegliere i candidati alle cariche parlamentari per le quali si farà la votazione domani alla Camera.

Professore-truffatore.

Fece profonda sensazione a Vienna l'arresto operatosi ier l'altro per mandato dell'Autorità Giudiziaria del dottor Nemwav, ex-professore di mineralogia nella I. R. Università a Insbruk.

Egli aveva lasciato la carriera dell'insegnamento per darsi alle grosse speculazioni.

Da qualche tempo sfoggiava un lusso straordinario; al Prater la sua carrozza spiccava per la pompa delle bardature e delle livree; nei circoli aristocratici, dov'era riuscito ad insinuarsi, egli passava per un gran signore ed un gran galantuomo.

Pare che egli godesse la speciale protezione della signora contessa Taaffe, la moglie del primo ministro, e che essa avesse non poco contribuito a lanciarlo nell'alta società.

Oggi si parla di truffe da lui commesse per un valore di più che duecentomila fiorini; nei circoli aristocratici i commenti sono infiniti, la meraviglia per l'accaduto senza limite, la contessa Taaffe, come si capisce, è la più meravigliata ed impressionata di tutti.

I fanciulli protestano!...

Ierl'altro di sera sessanta ragazzi delle scuole serali a Roma rifiutaronsi di andare alla scuola, come protesta contro il ripristinamento dell'istruzione del Catechismo.

Essi avviaronsi perciò verso la scuola, armati di bastoni.

Ma siccome facevano un chiasso indiavolato, le guardie li mandarono tutti a casa.

Si telegrafa da Roubaix, che l'altra notte il fuoco distrusse la grande fabbrica di panni di Dilliers. L'incendio divampò con tale rapidità, da mettere a pericolo l'intero quartiere della città. Il danno ammonta a parecchi milioni.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 29 novembre.

Sommario. Il quarto d'ora di Rabelais — a mal partito — uomini e milioni — repubblica e impero — delitti e crimini — vanitas vanitatum — adolescente assassino — aborto della rivoluzione — disumazione di un giacobino.

Il quarto d'ora di Rabelais è suonato.

Il ministero, come suor Anna, non vede arrivare il famoso dispaccio della presa di Nom Din. Al contrario, è giunto un *ultimatum* della China che dichiara l'attacco di quella piazza come un *casus belli*. La Camera dei Deputati si vede ridotta a costringere il Governo a fare delle dichiarazioni nette e categoriche, ed il Governo è finalmente costretto, per l'onore della bandiera, così fatuamente compromesso, di mandare al massacro cinquantamila uomini e di sprecare almeno una cinquantina di milioni.

La repubblica parlamentare, questo Governo partorito dalla guerra franco-germanica, viene dunque a ricopiare l'Impero, lasciando dietro a se l'impoverimento della nazione. Le spese aumentano di ottanta milioni ogni anno, ed il debito pubblico ingrossa per conseguenza ogni giorno più. Il sistema adottato è fatale, e come si potrebbe evitare una grande catastrofe, è quesito difficile a sciogliersi.

Come dice il *Figaro*, se mai la guerra in Europa dovesse scoppiare, l'impresa di Tunisi sarebbe un infamia e quella del Tonkino un crimine, perchè metterebbe il fiore dell'armata, cinquanta mila uomini e i più agguerriti, fuori di combattimento.

Il *chauvinisme* tien luogo di patriotismo. In Francia, si può dire, tutto è vanità. Si inizia una colletta per soccorrere un infortunio? Ed ecco a suono di tromba si propalano i generosi che dànno largamente. A proposito un aneddoto.

Un giorno si presenta il collettore ad una persona, pregandola ad offrire il suo obolo a favore d'un disgraziato: quella persona cava di saccoccia cento lire. Il collettore gli fa vedere la lista degli offerenti; visto che le somme raccolte non erano contrassegnate che da N. N., quel generoso riprese i cento franchi e vi sostituì uno scudo, perchè la lista degli oblatori non sarebbe stata pubblicata.

Egli è in Francia più che altrove che *comparire* equivale ad essere, e che l'oro e l'orpello ottengono la stessa ammirazione.

In politica, come nel resto, si vuol sempre trovarsi al primo posto, e per salirvi si impiegano mezzi più o meno delicati. Naquet, il famoso promotore della questione del divorzio, passò per tutti i colori dell'iride: ora siede in Senato, e non sono ancora 15 anni che figurava, in polizia come rivoluzionario e cospiratore, arrestato sulla piazza S. Michel, per complotto al caffè del Risorgimento.

Coloro che, rimasti fedeli alle proprie convinzioni, non arrischiarono d'arrampicarsi sull'albero della cuccagna, come i Vacherat e compagni, sono considerati uomini da nulla.

Ferry, presidente del Consiglio dei ministri sotto la repubblica, brucia tutti i discorsi fatti da lui quando si trattava di demolire l'impero, ed oggi lo copia servilmente: il caso gli procura persino l'onore d'un pseudo tentato assassinio.

L'adolescente Curien, che parte da Lilla per venire ad uccidere Ferry, è un vero fenomeno patologico sociale, da meritare gli studi del filosofo. Quest'adolescente, assassino in erba, è figlio d'un capitano morto per ferite ricevute. Collocato in educazione al Collegio militare, dotato di grande intelligenza, si mostrò impaziente di libertà ed insofferente d'ogni disciplina. Licenziato per insubordinazione e messo in altro collegio, i frati che lo governano non giungono a domarne il carattere.

La madre è costretta far apprendere al figlio un mestiere manuale. Presso un intagliatore dapprima, si colloca, dappoi, con un fornaio. Qui lavora assiduamente, ma non tralascia di frequentare le riunioni rivoluzionarie, e nella sua mente fa capolino l'idea della celebrità, sia pure infame, sia pure con un assassinio politico. Si appropria una piccola somma, acquista un revolver ed arrivato a Parigi, va difilato al palazzo del ministro Ferry.

Il resto lo sapete.

Lo si arrestò, e non fu bisogno di metterlo alla tortura per indurlo a confessare che voleva uccidere il signor ministro. Che si farà di questo infelice? Lo si rinchiuderà in un manicomio come pazzo? È possibile. Non si potrà forse chiuderlo fra quattro mura senza un processo. Ma un processo sarebbe una vera commedia, giacchè il protagonista è uno scimunito, un ragazzo, un vanitoso, infine un aborto della rivoluzione.

Ebbene, questo adolescente assassino, se avrà vita, sarà un giorno considerato dalla folla come un eroe e chi sa che a lui non saranno diretti un giorno gli evviva che si prodigano a Parigi a tutti i ciarlatani politici.

Delecluze venne dissepolto e riseppellito senza chiassi. Fu a capo della Comune, senza prestigio e senza capacità. Giacobino e centralizzatore si trovò, suo malgrado, inalzato al potere dalla rivoluzione socialista ch'esso abborriva, e morì stoicamente sulla barricata, non già per sanzionare la sua idea ma per la vanità di morire da eroe.

Nullo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 29. Il governo rumeno ha ordinato nuovamente alla fabbrica di Steyr 15,000 fucili Martini, raccomandando una sollecita consegna.

Vienna, 29. Si assicura che il signor Giers, rimpatriando, si fermerà a Vienna verso gli ultimi di dicembre.

Londra, 29. Lo *Standard* ha da Bombay: L'ammiraglio Hewett partirà lunedì per Suakin ove le forze navali si riuniranno.

Roma, 29. Il Re ricevette oggi, in udienza particolare, i membri del corpo diplomatico.

ULTIME

I disastri dell' acqua.

Borgotaro, 29. Pioggie dirotte ingrossarono il torrente Tarradine, e fecero inondare i lavori della galleria Borgallo producendo danni per circa lire centomila; ruppero la strada provinciale presso la futura stazione ferroviaria di Borgotaro, interrompendo le communicazioni che ristabilironsi stamane.

Cose incredibili.

Londra, 30. Individui ignoti tentarono di fuorviare un treno espresso presso Wolverhampton, credendo vi si trovasse Gladstone. Nessuna vittima.

Ancora il viaggio in Spagna.

Madrid, 29. Iersera vi fu grande ricevimento a palazzo in onore del principe e quindi concerto.

Il principe annunciò che tornerà prossimamente in Spagna e che vi dimorerà due mesi, e visiterà le principali città.

Madrid, 29. Il principe restituì la visita al Nunzio.

Il circolo militare di Madrid nominò suoi membri onorari gli ufficiali tedeschi che accompagnano il principe.

Madrid, 29. Guglielmo spedì ieri al re un affettuoso telegramma in occasione del suo natalizio esprimendogli viva gratitudine per l'accoglienza fatta al principe.

Assassinio di quattro donne.

Bari, 29. Iermattina a Molfetta certo Petruzelli, contadino, assassinava due donne e due altre ne feriva gravemente. L'assassino fu arrestato.

Conflitto sanguinoso.

Roma, 20. Da Nicosia giungono dispaci annunzianti un gravissimo conflitto fra truppa e briganti.

Lo scontro avvenne in quel circondario.

Un latitante rimase morto, due furono feriti ma riuscirono a fuggire.

Della truppa furono feriti un carabiniere e un bersagliere.

Gl' inglesi in Egitto.

Trieste, 29. Il 19 usseri, il 12 e il 35 di linea *(Royal Sussex)*, che dovevano rimpatriare il 6 dicembre, restano al Cairo.

Il Kedivè ha passato in rivista le truppe partite per Suakim. Altri 8 battaglioni partono oggi e sabato per Suez, dove s'imbarcheranno.

I fuggiaschi da Suakim vengono condotti su vapori egiziani a Gedda in Arabia.

Molti ufficiali turchi al soldo kedivialе si rifiutano di andare nel Sudan.

Clemenceau, Ferry e il Tonchino.

Parigi, 29. *Camera* — Clemenceau interpella sulla spedizione nel Tonchino.

Dice l'opinione pubblica esser commossa dalla voce che il *memorandum* chinese faccia un casus belli della marcia sopra Bacninh. Egli chiede informazioni.

Ferry domanda il rinvio della interpellanza al momento della discussione dei crediti. La pubblicazione del *Libro Giallo* permetterà alla camera di discutere con cognizione di causa. Il *Memorandum* anzichè il segnale di una rottura è il punto di partenza di nuove trattative attualmente in corso. Attendesi presto la risposta della China.

Dopo spiegazioni di Rihot a Clemenceau circa la commissione sui crediti la Camera decise con 308 voti contro 195 che l'interpellanza si discuta colla domanda dei crediti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

AVVISO.

Stazione di svernamento seme bachi sulle **Alpi Giulie** *Anno VIII*

La prima spedizione del filugello per l'ibernazione sulle Alpi la farò nel giorno 6 p. v. dicembre, ed il ricevimento del seme avverrà presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* nei giorni precedenti 1 2 3 4 5.

Il trasporto si fa con carri elastici; il seme si assicura durante la permanenza sulle Alpi dall'incendio; nel locale di svernamento si tiene costantemente osservatorio termometrico.

La contribuzione per tali servizi è: di cent. 35 per oncia o cartoni da 1 a 50: di cent. 30 per oncia o cartone da 50 a 100; mentre per partite rilevanti si accordano proporzionali abbuoni.

Udine, 28 novembre 1883.

G. Rhò.

Guarigione infallibile e garantita
dei
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e, di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghеrie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

20 anni d'esperienza

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0 85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato antecipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

Milano, Corso Loreto N. 61, Casa propria.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.
gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96. Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forme di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo, L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.28 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

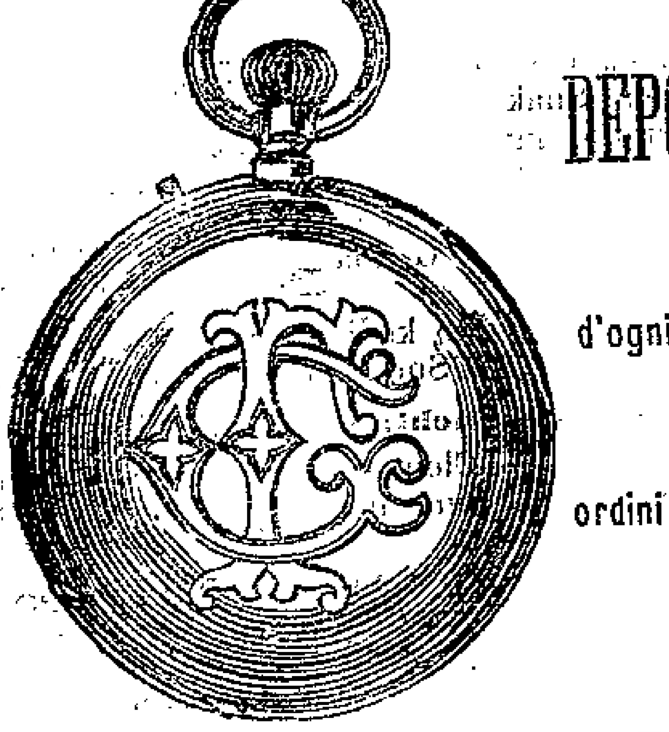
CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

GRANDE DEPOSITO

d'orologi d'ogni genere

orefic. e gioje ordini equestri



G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L.	12.—	a L.	30.—
Remontoir di metallo	»	15.—	»	30.—
Reailway Regolator	»	25.—	»	45.—
Remontoir d'argento	»	20.—	»	60.—
Cilindri d'oro a chiave	»	40.—	»	100.—
Remontoir d'oro	»	60.—	»	200.—
Orologi da stanza 8 giorni	»	10.—	»	25.—
Pendole regolatori	»	30.—	»	100.—
Pendole dorate con campana di vetro	»	25.—	»	200.—
Sveglie d'ogni qualità	»	8.—	»	30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato « il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle mucose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza.

A questi pregi l'**Estratto Paneraj** riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, e preferito da esse.

Tale giudizio sull'estratto Paneraj, resulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciate all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode: documenti che portano la firma di **70** dico *settanta* distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e vidimati dalle competenti Autorità Sanitarie, nella 3.ª edizione d'un Opuscolo risguardante la Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, *e si spedisce gratis a chiunque ne faccia ricchiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno, Toscana.*

Si vende nelle primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

Deposito in UDINE alla Farmacia *Fabris*, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da *Commessatti*, — in ARTEGNA da *Astolfo Giuseppe.*

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano.**

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copie 100,000

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	L. 1 50
Franco di porto nel Regno	» 2 —
Unione postale d'Europa	» 3 35

Tiratura quotidiana Copie 100,000

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

1.° L'Almanacco illustrato del SECOLO pel 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in-8 grande, con circa 90 disegni.
2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
3.° Lo splendido **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
4.° Il supplemento, del *SECOLO*, contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES, *pubblicate dal 23 al 30 Novembre.*

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDOARDO SONZOGNO,** in **Milano,** Via Pasquirolo, N. 14.

Alle persone calve o senza barba.

MIRACOLOSA SCOPERTA!... La **Pomata miracolosa** N. 1, fa rinascere la barba tanto a coloro cui fosse tardiva, quanto a coloro cui per malattie od altro fosse scomparsa o divenuta rara. — La **Pomata miracolosa** N. 2, fa rinascere i capelli in pochissimo tempo ed è ritenuta *finora l'unico rimedio* che abbia saputo sciogliere il difficilissimo problema della ricostituzione del bulbo capillare. Numerosi certificati attestano i *portentosi e miracolosi* risultati di questa, che proprio può chiamarsi una *prodigiosa* scoperta.

CERTIFICATI

« Avendo sperimentato su due giovanetti, fratelli, dell'età uno di 17 e « l'altro di 18 anni affatto imberbi, la pomata miracolosa N. 1 del Dott. Welkerten, dopo un costante uso di circa un mese ho potuto osservare che per « effetto della pomata una fitta peluria ha incominciato a ricoprire le loro guancie. « — Dopo tre mesi consecutivi di uso della pomata quei due erano i giovani « più barbuti che mi conoscessi. »

Londra, 18 Maggio 1881. Dott. NEWMANN
della facoltà medica di Londra - London-Strat, 128

Egregio Signore. — Vi do commissione di due altre boccette della preziosa vostra *Pomata miracolosa* N. 1: la prima speditami il mese scorso ha già cominciato a fare i suoi effetti poichè la barba principia ad apparirmi sul volto.

Milano, 26 Giugno 1883. LUCCHINETTI ALFONSO

Signore, — La vostra *Pomata miracolosa* N. 2 è eccellentissima: adoperata per una mia bambina di due anni a cui lo sviluppo dei bulbi capillari era tardivo ha dato un **ottimo risultato.** — Usatemi la cortesia di spedirmene un'altra boccetta, al saldo della quale troverete vaglia postale di L. 5.50. — In attesa vi saluto. *Genova, 27 Settembre 1882.* Cav. BERTELLI LEOPOLDO

Pregiatissimo Signore. — Confesso la verità: vi è stata una settimana in cui ho creduto che la vostra non fosse altro che una delle solite ciarlatanerie, o che almeno non potesse produrre alcun effetto su di me, che aveva perduto quasi tutta la barba e i capelli in seguito a mali sifilitici. Al quindicesimo giorno però mi sono accorto del mio errore, poichè verso tal epoca la barba già cominciava a spuntare sul mio viso.

Volendo usare la **Pomata miracolosa** N. 2, vi prego mandarmene un *flacon* unitamente a un altro di quella N. 1, per cui troverete qui accluso l'importo in L. 11. 22 Decembre 1882. DIOMEDE FRANCHINI
Napoli, Salita Petraio

Stimatissimo Signore. — Vi mando L. 5.50 per un'altra boccetta della vostra **Pomata miracolosa** N. 2; la prima mi ha fatto un effetto sorprendente, poichè mi ha restituito gran parte della mia capigliatura, che credeva per sempre perduta. Firenze, Marzo 1883. BARONESSA CASTRUCCI

Si ommette per brevità una infinità di altri certificati, al qual proposito si avvertono coloro che ne mandano, che riusciranno graditi, ma che non possiamo pubblicarne più, attesa l'enorme quantità.

PREZZO L. 5.50.

Si spedisce franco di porto in tutto il Regno contro invio di Lire 5,50 all'Amministrazione della **Cronaca Illustrata — Roma** — Per l'estero aggiungere le spese postali.

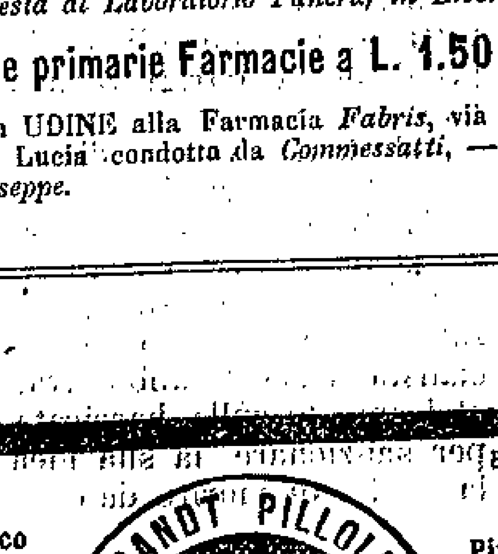
AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore », Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al « Caffè Corazza », a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri ».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale



ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali.
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** centesimi Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »